



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 "ANNA FRANK"



Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI) Tel. 0444/696076 C. F. 90003440246 – C. M. VIIC876008

E-mail: viic876008@istruzione.it - Pec: viic876008@pec.istruzione.it - Sito: www.ic1montecchio.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2025/26



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1 - A. FRANK

Via Lorenzoni, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)

TEL: 0444 - 696076 - E-MAIL: viic876008@istruzione.it - PEC: viic876008@pec.istruzione.it

C.M. VIIC876008 - C.F. 90003440246



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 2025/2026

Il giorno 08 del mese di giugno dell'anno 2026 nell'Ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo 1 "A. FRANK" di Montecchio Maggiore. La presente sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere. L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico
SERENA GAVAGNIN

PARTE SINDACALE

R.S.U.:

Milisenna Mariapia

Orlando Simona

Stilo Domenica

SINDACATI/SCUOLA TERRITORIALI:

CISL/SCUOLA

UIL/SCUOLA

SNALS

GILDA/UNAMS

ANIEF

Montecchio Maggiore, 08/06/2026



PARTE I - NORME COMUNI

Secondo le disposizioni di cui al CCNL di comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2022/24

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo 1 "Anna Frank" di Montecchio Maggiore.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025/26, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° settembre al 30 settembre, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Qualora l'accordo non si raggiunga le parti ricorrono congiuntamente alla Commissione Bilaterale assistenza, supporto e monitoraggio delle relazioni sindacali per l'interpretazione autentica delle norme (CCIR 12.11.2013).

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

2. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Nella prima riunione di avvio il dirigente scolastico comunica alla RSU gli spazi per le affissioni (bachette e/o spazi informatici), l'aula di riunione della RSU, le modalità di utilizzo dei mezzi di comunicazione.
4. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.



Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);



Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ingresso dell'Istituto, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'Aula Magna situata presso la sede della direzione, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno. Nessuna responsabilità può essere addebitata al Dirigente in caso di mancato recapito per il malfunzionamento della casella di posta del destinatario.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della segreteria per la gestione delle comunicazioni in ingresso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



7. Per le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR Veneto sulle assemblee territoriali del 07.07.2008 e del 18.11.2013.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero del 02.12.2020

1. Il contingente minimo, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990 e all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione nel Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto dall'ARAN e dalle OOSS rappresentative in data 02.12.2020:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e degli esami: n. 1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso (scuola primaria e secondaria), tutti i docenti del CdC interessato;
 - per garantire lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli di istruzione: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per la scuola sede d'esame, tutti i docenti del CdC interessato;
 - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico;
 - per la convalida del pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: D.s.g.a. e n. 1 assistente amministrativo.
2. Per l'individuazione del personale che garantisce i servizi minimi essenziali, si utilizza il criterio della volontarietà e, in subordine, a rotazione a partire dall'ultima posizione nella graduatoria interna d'Istituto.
3. Il dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo dell'Istituto la disposizione di servizio con i nominativi del personale ATA incaricato ad assicurare i servizi di cui al comma 1.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Ore eccedenti personale docente e

criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I docenti si rendono disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. La disponibilità va indicata preventivamente.
2. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti: disponibilità personale, competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate, caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.



3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 15 – Collaborazioni plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 non rientranti nel FIS.

**Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione)
e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di comprovata necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, verrà richiesta l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA disponibile, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale si tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: specifica professionalità, nel caso sia richiesta; sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; disponibilità espressa dal personale; rotazione o equa ripartizione. Qualora le disponibilità del personale siano superiori o inferiori alle necessità di servizio si farà ricorso alla rotazione.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Nel ricorrere alla prestazione di attività aggiuntive per la sostituzione dei collaboratori scolastici assenti, ove è possibile, vale il principio della disponibilità di personale negli stessi plessi e della maggior vicinanza tra i plessi.

Per la sostituzione di colleghi assenti per il servizio pomeridiano, da attivarsi con ordine di servizio da parte del Dsga, valgono nell'ordine i seguenti criteri:

- utilizzo del personale disponibile;
 - utilizzo del personale in servizio nel plesso ove necessita la sostituzione;
 - utilizzo del personale appartenente ad altri plessi sulla base del principio della maggior vicinanza e della disponibilità;
 - in caso di assenza del personale, quello in servizio è tenuto a svolgere le mansioni più urgenti del collega assente; per coprire l'intero orario saranno concordati cambi di turno, coperture e/o lavoro straordinario, previa disponibilità del personale.
5. Per le ore di lavoro prestate oltre l'orario di servizio, al dipendente sarà dato modo di scegliere se essere retribuito con le risorse del Fondo di Istituto o recuperare tali ore in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo.

Per particolari attività che richiedano professionalità in aggiunta a quelle presenti nella scuola, il dirigente, sentito il Dsga, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, secondo norma. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico e ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo del progetto approvato, non rientranti nel FIS.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

**Art. 17 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria
in entrata e in uscita per il personale ATA**

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
 - per il personale A.A. la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

**Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso
da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari..) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul servizio di hosting di istituto dalle ore 8.00 fino alle 16.00 dei giorni lavorativi, salvaguardando festivi, prefestivi e giorni di chiusura della scuola; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al

St.G.

Th. L.

Pag. 7 | 19



personale tramite il servizio hosting o altre comunicazioni al personale. Per le convocazioni ordinarie vanno rispettati i 5 giorni di preavviso.

2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Lavoro a distanza

Le disposizioni in materia di lavoro a distanza si applicano, ove compatibili con le attività svolte nonché con le esigenze e l'organizzazione del lavoro, al personale tecnico e amministrativo delle istituzioni scolastiche.

Lavoro agile (art. 11 ss CCNL 2019/21): le attività di lavoro vengono svolte, previo specifico accordo tra le parti, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro ma stabilendo forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali della sede dell'ufficio e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale

Lavoro da remoto (art. 16 ss CCNL 2019/21): la prestazione di lavoro viene effettuata con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio. Nella fattispecie del lavoro da remoto l'attività può essere svolta dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio. L'amministrazione è tenuta alla verifica dell'idoneità del luogo dove viene prestata l'attività lavorativa, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM;
 - a. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIM;
 - b. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - c. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto (€ 77.209,78), sommati alle economie relative all'anno precedente (€ 2.783,06), ammonta ad € 79.992,84 lordo dipendente.

Art. 22 – Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività nell'anno di assegnazione, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 23 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola.

Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali sia previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, potrà essere corrisposto a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Art. 25 – Conferimento degli incarichi al personale docente

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio ed è responsabile delle deleghe assegnate.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
3. Per l'attribuzione di incarichi/deleghe e per la partecipazione a progetti il Dirigente informerà il personale con circolare chiedendo la disponibilità e seguirà i seguenti criteri nell'attribuzione:
 - Aver svolto incarichi simili o aver partecipato a progetti simili (esperienza nel settore);
 - Titoli aggiuntivi presentati (curriculum vitae);
 - Disponibilità;
 - Rotazione.
4. A metà anno scolastico viene fatta una verifica del Dirigente del piano di attuazione delle attività per opportuni correttivi.
5. Il pagamento di tutte le attività è subordinato ad una dettagliata relazione per la verifica del raggiungimento di tutti gli obiettivi. Per le attività di recupero sarà approntato un registro per la registrazione delle presenze degli alunni.
6. I compensi relativi al FIS, Funzioni strumentali, Incarichi specifici ATA, Indennità di Direzione, Ore eccedenti, Attività complementari di Ed. Fisica, Art. 9 e Valorizzazione Docenti saranno liquidati con le modalità del "Cedolino unico".
7. Sulla base dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto, vengono retribuite le seguenti tipologie di attività per il personale docente:
 - attività di collaborazione con il Dirigente Scolastico;
 - realizzazione dei progetti previsti nell'aggiornamento del PTOF;
 - attività funzionali all'insegnamento che consistono nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica, se non diversamente retribuite;
 - attività aggiuntive di insegnamento per interventi didattici di arricchimento e di personalizzazione dell'Offerta Formativa;
 - attività connesse con le articolazioni del Collegio dei Docenti (commissioni).
8. Le economie FIS 2024/25 e le economie ore eccedenti 2024/2025, che ammontano ad un totale di euro 2.783,06, sono destinate per l'a.s. 2025/2026 al compenso forfettario docenti per visite/uscite didattiche di una giornata intera.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

**Art. 27 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati
alla valorizzazione del personale scolastico**

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito per l'a.s.



2025-26 corrispondono a 13.797,41 euro (lordo dipendente) e sono destinate al personale Docente e Ata.

- Al riguardo si precisa che l'art. 1, comma 249 della Legge n.160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".
- Tali risorse, ai sensi della legge 27.12.2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007, suddivise nella percentuale di destinazione del fondo tra docenti e ATA.

Art. 28 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA, ore di straordinario

- Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono rapportate alla durata della prestazione del servizio.
- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, per lavoro straordinario, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
- In caso di assenza, l'importo dei compensi forfetari del FIS assegnato al personale assente viene decurtato e assegnato all'eventuale sostituto o ripartito fra i colleghi del plesso o assegnato al personale supplente per servizi superiori a 14 gg.

Art. 29 - Incarichi specifici del personale ATA

- Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) e all'art. 41 comma 3 del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri: professionalità specifica, disponibilità degli interessati, anzianità di servizio, criterio di rotazione.
- Le risorse disponibili per gli incarichi aggiuntivi ammontano ad € 3.186,74.

Art. 30 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari, sono utilizzate per compensare le attività aggiuntive del personale docente e/o ATA coerentemente con le competenze professionali richieste e gli incarichi funzionali all'attività programmata attribuiti, dandone comunicazione alla RSU.

**TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

Art. 31 Disposizioni generali

- L'Istituto Comprensivo Statale 1 A. Frank comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie ed una scuola secondaria di 1° grado. Gli edifici che ospitano le scuole sono di proprietà del Comune di Montecchio Maggiore e tutti gli interventi strutturali di manutenzione ricadono sotto la responsabilità diretta dell'Ente locale. Ai sensi del D. lgs. 81/2008, L. 215/2021 s.m.i., anche l'Istituto Comprensivo 1 A. Frank deve provvedere "al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro" e di tutti gli allievi durante la loro permanenza a scuola.
- Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Istituto si è dotato dei seguenti strumenti gestionali:
 - Il documento sulla sicurezza che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione;
 - vari organismi permanenti con funzioni specifiche in materia di sicurezza;
 - la partecipazione del personale scolastico nella gestione di tutte le fasi del processo.

Stelo bon Alizene H. Pro



3. La responsabilità complessiva dell'organizzazione della sicurezza spetta al Dirigente Scolastico Serena Gavagnin, coadiuvato da altri soggetti chiamati a svolgere compiti particolari:

- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), esperto esterno ing. Alberto Vicentin dello Studio Vicentin di Brendola (VI) che fornisce supporto tecnico al Capo d'Istituto nella valutazione dei rischi e collabora alla formazione del personale.

I Referenti alla sicurezza, che collaborano con il Dirigente Scolastico ed il RSPP nella segnalazione tempestiva della presenza di nuovi rischi o nel superamento di quelli già individuati, all'istruzione del personale scolastico con particolare riferimento agli alunni, al controllo periodi della segnaletica e delle planimetrie della scuola:

- Scuola dell'Infanzia S. Urbano: ins. B. Marta;
 - Scuola dell'Infanzia Valdimolino: ins. S. Lavinia;
 - Scuola dell'Infanzia Rodari: ins. B. Giuseppina Eder;
 - Scuola Primaria Manzoni: ins. R. Barbara;
 - Scuola primaria S. Francesco: ins. M. Maria Pia;
 - Scuola secondaria: prof.ssa X. Alessandra.
- Le figure sensibili che, in ogni plesso scolastico, hanno la responsabilità del servizio di primo soccorso, di prevenzione degli incendi e dell'evacuazione del personale.
- I preposti, addetti alle aule/laboratori di ogni plesso che hanno l'incarico specifico di segnalare al referente alla sicurezza le particolari situazioni di pericolo dei locali e delle strumentazioni.
- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
4. In ogni edificio scolastico è esposto l'organigramma di tutti gli incarichi relativi alla sicurezza. Gli atti di designazione sono depositati in segreteria.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Norme relative al corrente anno scolastico

1. Il presente accordo contrattuale rimane in vigore per il corrente anno scolastico. Qualora non sia stato disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1° luglio al 15 settembre, si intende automaticamente rinnovato per il successivo anno scolastico, fatta eccezione per gli aspetti economici.
2. Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. L'importo da erogare al personale per le attività di cui al titolo quinto (trattamento economico accessorio) risulterà da apposita autocertificazione personale rilasciata entro il mese di giugno 2026, secondo il modello che sarà predisposto e che dovrà essere compilato in ogni sua parte. Per le attività svolte in merito ai Progetti, il personale docente farà riferimento al rispettivo responsabile per quanto riguarda la rendicontazione delle ore da certificare.
2. La mancata presentazione dell'autocertificazione o la compilazione incompleta comporteranno il non riconoscimento del compenso.

Art. 34 – Clausola di Salvaguardia

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa, dandone comunicazione alla RSU.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

St. L. Anna P. P. P.

St. L. Anna P. P. P.

St. L. Anna P. P. P.

St. L. Anna P. P. P.

**TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO****Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa****Art. 1 - Risorse finanziarie disponibili**

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) risorse per formazioni docenti;
 - f) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - g) progetti nazionali e comunitari;
 - h) eventuali residui anni precedenti;
2. A partire dal 1° gennaio 2024, i compensi previsti per la retribuzione delle attività accessorie sono incrementati secondo quanto stabilito dalle tabelle E1.6, E1.7 e E1.8. del CCNL 2019- 2021.

Art. 2 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (M.O.F.) vengono determinate tenendo conto delle seguenti note esplicative ufficiali:

- Ipotesi di contrattazione collettiva integrativa nazionale del 26/09/2023 tra il M.I.M. e le OO.SS., relativa all'assegnazione alle Istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al M.O.F., per l'a.s. 2025/26;
- Nota del M.I.M. Prot. n. 13970 del 01 ottobre 2025, relativa all'assegnazione delle risorse disponibili del M.O.F. per il periodo Settembre-Dicembre 2025 (4/12mi) e per il periodo Gennaio-Agosto 2026.

Per il presente anno scolastico (2025/26) le disponibilità del M.O.F. sono le seguenti:

DESCRIZIONE VOCI M.O.F.	IMPORTO in € (al Lordo dipendente)	IMPORTO in € (al Lordo Stato)
F.I.S. (art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)); Punti di erogazione servizio n. 6 - Posti in organico di diritto Docenti ed ATA n. 136	48.617,14	64.514,94
Funzioni Strumentali al P.O.F. (art. 78, c. 7, lett. c))	4.667,31	6.193,52
Incarichi Specifici del personale ATA (art 78, c. 7 lettera d))	3.186,74	4.228,80
Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 78, c. 7, lett. e))	3.142,64	4.170,28
Attività complementari di educazione fisica (19 classi) (78, c. 7, lett. b))	1.222,04	1.621,65
Valorizzazione del personale scolastico (art. 78, c. 7, lett. f))	13.797,41	18.309,16
CCNI Integrazione MOF (nota prot. n 49352 del 06/12/2025)	2.576,50	3.419,01
CCNI Integrazione MOF (integraz. pratiche pensionistiche nota prot. n. 52466 del 06/12/2025)	904,30	1.200,01
TOTALE	€ 78.114,08	€ 103.657,37

Le somme non utilizzate (di seguito denominate economie) provenienti dall'anno scolastico precedente (2024/25) sono di seguito descritte:

DESCRIZIONE ECONOMIE a.s. 2024/25	IMPORTO in € (al Lordo dipendente)	IMPORTO in € (al Lordo Stato)
F.I.S. - economie anni precedenti 24/25	1.448,44	1.922,08
Economie ore eccedenti 24/25	1.334,62	1.771,04
TOTALE	€ 2.783,06	€ 3.693,12



Le risorse finanziarie oggetto della presente Contrattazione Integrativa di Istituto per l'a.s. 2025/26 sono quindi rideterminate come segue:

TOTALE DESCRIZIONE VOCI M.O.F.	IMPORTO IN € (al Lordo dipendente)	IMPORTO IN € (al Lordo Stato)
F.I.S.	48.617,14	64.514,94
Funzioni strumentali al P.O.F.	4.667,31	6.193,52
Incarichi specifici del personale A.T.A.	3.186,74	4.228,80
Ore eccedenti sostituzione dei colleghi assenti	3.142,64	4.170,28
RISORSE VARIABILI		
Attività complementari di educazione fisica (Art.78, c. 7, lett. b.). <u>Importo calcolato sulla base dei parametri comunicati e sul n. di classi (19) di SSPG presenti nell'organico di diritto per l'a.s. 2025/2026.</u> Si paga col Cedolino Unico.	1.222,04	1.621,65
Valorizzazione del personale scolastico	13.797,41	18.309,16
CCNI Integrazione MOF (nota prot. n 49352 del 06/12/2025)	2.576,50	3.419,01
CCNI Integrazione MOF (integraz. pratiche pensionistiche nota prot. n. 52466 del 06/12/2025)	904,30	1.200,01
TOTALE	€ 78.114,08	€ 103.657,37

Art. 3 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per l'Istituzione Scolastica

Coerentemente con le previsioni di Legge, le risorse del F.I.S. devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 4 - Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto

Quota Docenti 75% e quota A.T.A. 25%.

A tal fine, le risorse disponibili per il seguente anno scolastico vengono così suddivise tra personale Docente e personale A.T.A. nel prospetto di seguito presentato:

DESCRIZIONE F.I.S. a.s. 2025/26	IMPORTO IN € (al Lordo dipendente)	IMPORTO IN € (al Lordo Stato)
F.I.S. (75% di € 48.617,14= € 36.462,85) (25% di € 48.617,14= € 12.154,29)	48.617,14	64.514,94
Valorizzazione del personale scolastico (75% di € 13.797,41= € 10.348,06) (25% di € 13.797,41= € 3.449,35)	13.797,41	18.309,16
TOTALE	€ 62.414,55	€ 82.824,10
Importi DA DETRARRE a monte del F.I.S.		
Indennità di Direzione del D.S.G.A.		
punto c)	825,00	1.094,78
d) Istituti non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c) Sc. Primarie e Licei		
punto e) (€ 34,50 x n. 138 posti)	4.761,00	6.317,85
Quota fissa Indennità di direzione DSGA decurtata CIA aggiornata al 2025/26	1.714,20	2.274,74
Incremento Indennità DSGA Parte variabile come da Nota prot. n. 13970 del 01 ottobre 2025 e Lenzuolone Mof 2025/26	696,00	923,59
TOTALE DA DETRARRE	€ 7.996,20	€ 10.610,96
Indennità di Direzione del D.S.G.A. a.s. 2023/24	455,00	603,79
Indennità di Direzione del D.S.G.A. a.s. 2025/26	451,26	598,82


DESCRIZIONE F.I.S. DA CONTRATTARE

TOTALE DA CONTRATTARE	€ 54.418,35	€ 72.213,15
Docenti		
FIS economie 24/25 + ore eccedenti economie 24/25 da destinare ad uscite/visite didattiche di un giorno	2.783,06	3.693,12
Quota personale Docente (75%)	40.813,76	54.160,14
Compenso per il primo coll. del Dirigente	1.200,00	1.592,40
Compenso per il secondo coll. del Dirigente	1.200,00	1.592,40
Totale Fis Docenti	€ 38.413,76	€ 50.975,06
ATA		
Quota personale A.T.A. (25%)	13.604,58	18.053,28
Ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti (da integrazione MOF dic. 2025)	768,91	1.020,34
Totale Fis A.T.A.	€ 14.373,49	€ 19.073,62

Art. 5 - Attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica
F.I.S. - PERSONALE DOCENTE

(75% del budget: € 40.813,76 – € 2.400,00 compensi Coll. DS = € 38.413,76 L.D.)

COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE PER: ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)	IMPORTO IN € 19,25 (al Lordo dipendente)	IMPORTO IN € 38,50 (al Lordo dipendente)
FIDUCIARIE COLLABORATRICI DI PLESSO: (tenendo conto del n. classi, n. alunni e complessità dei plessi)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado	200 = 3.850,00	
Scuola primaria plesso Manzoni	100 = 1.925,00	
Scuola primaria plesso San Francesco	140 = 2.695,00	
Scuola infanzia plesso Rodari	60 = 1.155,00	
Scuola infanzia plesso F. Maraga	39 = 750,75	
Scuola infanzia plesso S. Agnese	39 = 750,75	
TOTALE ORE	578	
TOTALE IMPORTI	11.126,50	
RESPONSABILE DI DIPARTIMENTO SSPG	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Lettere	4 = 77,00	
Matematica/Scienze/Tecnologia	4 = 77,00	
Lingue straniere	4 = 77,00	
Arte e immagine	3 = 57,75	
Musica	3 = 57,75	
Ed. Fisica	3 = 57,75	
Sostegno	4 = 77,00	
TOTALE ORE	25	
TOTALE IMPORTI	481,25	
REFERENTE RESPONSABILE SICUREZZA	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado	9 = 173,25	
Scuola primaria plesso San Francesco	9 = 173,25	
Scuola primaria plesso Manzoni	9 = 173,25	
Scuola infanzia plesso Rodari	7 = 134,75	
Scuola infanzia plesso F. Maraga	5 = 96,25	
Scuola infanzia plesso S. Agnese	5 = 96,25	
TOTALE ORE	44	
TOTALE IMPORTI	847,00	



REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (1 doc.)	8	
TOTALE ORE	8	
TOTALE IMPORTI	154,00	
REFERENTE PES (alla salute)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (1 doc.)	2	
TOTALE IMPORTI	38,50	
REFERENTE BULLISMO-CYBERBULLISMO	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (1 doc.)	5	
TOTALE IMPORTI	96,25	
REFERENTE LEGALITA'	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (1 doc.)	2	
TOTALE IMPORTI	38,50	
COORDINATORI DI CLASSE (SSPG)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (19 classi x 14 h)	266	
TOTALE IMPORTI	5.120,50	
COORDINATORI DI CLASSE (Primaria)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Primaria (23 classi x 8 h)	192	
TOTALE IMPORTI	3.696,00	
SUPPORTO AI COORDINATORI (SSPG)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (19 classi)	38	
TOTALE IMPORTI	731,50	
RESPONSABILI REGISTRO ON LINE	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Primaria (1 doc.) Scuola Sec. 1° grado (2 doc.)	60	
TOTALE IMPORTI	1.155,00	
COMITATO DI VALUTAZIONE	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola infanzia, primaria e Scuola Sec. 1° grado (3 doc.)	12	
TOTALE IMPORTI	231,00	
SUPPORTO ORGANI COLLEGIALI	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola primaria (1 doc.)	10	
TOTALE IMPORTI	192,50	
COMMISSIONE MENSA	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola infanzia e Scuola primaria (5 doc.)	10	
TOTALE IMPORTI	192,50	
REFERENTI BES	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola infanzia (1 doc)	15 = 288,75	
Scuola primaria (1 doc)	25 = 481,25	
Scuola Sec. 1° grado (1 doc)	35 = 673,75	
TOTALE ORE	75	
TOTALE IMPORTI	1.443,75	
REFERENTE ANALISI PROVE INVALSI	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (1 doc)	15	
TOTALE IMPORTI	288,75	
REFERENTE RETE INFANZIA	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola infanzia (1 doc)	Importo forfettario 118,26 euro	
TOTALE IMPORTI	118,26	
ELABORAZIONE ORARIO	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (2 doc)	40 = 770,00	
Scuola primaria (2 doc)	40 = 770,00	
Scuola infanzia (3 doc)	30 = 577,50	

VIIC876008 - A52322C - REGISTRO PROTOCOLLO - 0005651 - 08/06/2026 - II.10 - I

STE LO ... Utilizzare H. Re



TOTALE ORE	110	
TOTALE IMPORTI	2.117,50	
NIV (nucleo interno di valutazione)	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola Sec. 1° grado (2 doc.)	16 = 308,00	
Scuola primaria (2 doc.)	16 = 308,00	
Scuola infanzia (1 doc.)	8 = 154,00	
Membri aggiunti per RAV Infanzia (3 doc.)	9 = 173,25	
TOTALE ORE	49	
TOTALE IMPORTI	943,25	
TUTOR DOCENTI IN ANNO DI PROVA	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
SSPG e Primaria (8 doc x 6 ore)	48	
TOTALE IMPORTI	924,00	
COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME SSPG	Importo forfettario cadauno	
SSPG (4 doc)	179,87 euro	
TOTALE IMPORTI	719,50	
Importi finali compensi personale docente per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)		
TOTALE ORE	1.552,00 + importo forf.	
TOTALE IMPORTI	€ 30.656,01	
ORE ECCEDENTI € 3.142,64		
Scuola Sec. 1° grado	45%	1.414,19
Scuola primaria	40%	1.257,06
Scuola infanzia	15%	471,39
TOTALE ORE ECCEDENTI	100%	€ 3.142,64
COMPENSI PER IL PERSONALE DOCENTE PER: OGNI ALTRA ATTIVITÀ DELIBERATA NELL'AMBITO DEL P.O.F. (art. 78, c. 7, lett. a) e art. 78, c. 7, lett. j)	IMPORTO IN € 19,25 (al Lordo dipendente)	IMPORTO IN € 38,50 (al Lordo dipendente)
PROGETTI DI PLESSO*	Ore di non insegnamento	Ore di insegnamento
Scuola infanzia (Lab. musica)	5 = 96,25	
Scuola infanzia (Dott. Clown)	2 = 38,50	
Scuola primaria (Star bene a scuola)	8 = 154,00	49 = 1.886,50
Scuola primaria (Rapp. con il territorio)	15+26+3 = 847,00	
Scuola primaria (Continuità)	20 = 385,00	23 = 885,50
Scuola primaria (Pedibus)	10 = 192,50	
Scuola primaria (Semi di inclusione alla S.F.)	10 = 192,50	
Scuola primaria (Giochi matematici)	16 = 308,00	10 = 385,00
Scuola primaria (Intercultura)	10 = 192,50	
Scuola primaria (Natale e fine anno)	10+10 = 385,00	
Scuola secondaria (Libriamoci)	4 = 77,00	
Scuola secondaria (Giochi scienze sperimentali)	10 = 192,50	
Scuola secondaria (Giochi matematici)	12 = 231,00	
Scuola secondaria (Salviamo gli oceani)	5 = 96,25	
Scuola secondaria (Artemide)	27 = 519,75	
Scuola secondaria (AutoriLab)		18 = 693,00
Totale ore	203	100
IMPORTI	€ 3.907,75	€ 3.850,00
TOTALE IMPORTI PROGETTI	€ 7.757,75	
TOTALE IMPORTI FONDI DOCENTI	€ 38.413,76	
*Si ricorda che i progetti non presenti saranno pagati con altri fondi e saranno inseriti nella relazione della Dirigente Scolastica		

**Art. 7 - Funzioni Strumentali Docenti**

L'analisi dei carichi funzionali, così come definiti nel Collegio dei Docenti, prevede l'istituzione di n. 4 settori per l'attribuzione dell'incarico di Funzione Strumentale al PTOF, ai sensi dell'art. 78, c. 7, lett. c). I fondi stanziati e a disposizione per l'a.s. 25/26 sono pari ad € 4.667,31 + 216,84 al L. D. (€ 6.193,52 + 287,75 al L. S.). Le Funzioni Strumentali vengono retribuite in proporzione all'effettivo carico di lavoro, di seguito la tabella descrittiva:

DESCRIZIONE AREE E % BUDGET	IMPORTO IN € (al Lordo D.)
ORIENTAMENTO (Scuola Sec. 1° grado - 1 docente)	1.157,03
NUOVE TECNOLOGIE (Scuola Sec. 1° grado - 1 docente)	1.350,00
AREA INCLUSIONE (Scuola primaria e Scuola Sec. 1° grado - 2 docenti)	2.377,12
TOTALE	€ 4.884,15

F.I.S. - PERSONALE A.T.A.**25 % del budget: € 14.373,49 L.D.**

Allo stesso fine di cui al comma 1, il Fondo d'Istituto destinato al personale A.T.A. è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE A.T.A.

Intensificazione attività lavorative per assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica da suddividere tra A.A. e C.S.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ATTIVITÀ INCENTIVATE	Importo in € (al Lordo D.)
<i>Attività eccedenti rispetto alle mansioni ordinarie, come previsto nel Piano di Lavoro ATA.</i>	
Supporto e collaborazione con il Gestore della Segreteria Digitale - 1 A.A.	300,00
Supporto sostituzione colleghi - 2 A.A.	182,19
Supporto registro elettronico - 1 A.A.	250,00
Ulteriori gestioni pratiche del personale - 3 A.A.	700,00
Supporto Gestione PEI - 1 A.A.	450,00
Gestione rilevazioni, progetti PTOF - 2 A.A.	400,00
Supporto Orientamento - 1 A.A.	145,00
Attività di intensificazione negoziale - 1 A.A.	450,00
Procedure/controlli PagoPA - 1 A.A.	350,00
Procedure Passweb - 1 A.A.	350,00
Lavoro straordinario - 10 ore	159,50
Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti	100,00
TOTALE	€ 3.836,69

COLLABORATORI SCOLASTICI

ATTIVITÀ INCENTIVATE	Importo in € (al Lordo D.)
Disponibilità al lavoro straordinario e sostituzione dei colleghi assenti nei vari plessi, anche con personale di altri plessi (5-12 C.S. numero variabile)	1.800,00
Vigilanza alunni al cancello Manzoni e S. Francesco (entrata/uscita) (7 C.S. numero variabile)	1.000,00
Sorveglianza al mattino Pulmino plesso S. Francesco (3 C.S.)	700,00
Supporto ad alunni <u>in situazione particolare</u> durante la realizzazione progetti SSPG (5 C.S.)	1.100,00
Supporto alla Segreteria sede centrale - servizi esterni (3 C.S. numero variabile)	600,00
Supporto a progetti/attività scolastiche Infanzia/Primaria (14 C.S. numero variabile)	1.533,40
Lavoro di risistemazioni classi straordinari - S. Francesco (2 C.S. numero variabile)	750,00
Collaborazione per mensa e refezione Scuola Infanzia (7 C.S. numero variabile)	600,00
Carico di lavoro intensivo sc. Infanzia (7 C.S. numero variabile)	500,00
Collaborazione per dormitorio Scuola infanzia (5 C.S. numero variabile)	500,00
Allestimento scuola per progetti sicurezza primaria Manzoni (da 2 C.S.)	200,00
Lavoro straordinario - 40 ore	550,00
Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti	703,40



TOTALE	€ 10.536,80
TOTALE ATA	€ 14.373,49

La determinazione del compenso, nell'ambito delle disponibilità, sarà stabilita in sede di Contrattazione Integrativa d'Istituto.

A tal fine si precisa che:

- i compensi verranno erogati solo in caso di effettiva prestazione dell'attività;
- i compensi verranno ridotti in proporzione alle assenze effettuate durante il periodo dell'attività didattica a partire dal 5 %;
- il personale in servizio part-time o con spezzone orario sarà retribuito in proporzione alle ore di servizio.

Art. 8 - Incarichi Specifici A.T.A.

Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli Incarichi Specifici (di cui all'art 78, c. 7 lettera d) del C.C.N.L.) da attribuire nell'Istituzione Scolastica.

Il budget assegnato all'Istituto per il corrente anno scolastico è pari ad € 3.186,38 + 167,32 + 517,17 + 904,30 al L.D. (€ 4.228,32 + 54,71 + 169,11 + 295,71 al L.S.) viene utilizzato per i seguenti Incarichi Specifici, come specificato nelle tabelle sottostanti:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. DIPENDENTI INDIVIDUATI	IMPORTO in € (al Lordo D.)
Gestione Referente Alla Sicurezza	1	467,32
Gestione Formazione/supporto nuovi A.A.	1-2	450,00
Gestione pratiche pensionistiche	1	904,30
TOTALE A.A.		€ 1.821,62

COLLABORATORI SCOLASTICI	N. DIPENDENTI INDIVIDUATI	IMPORTO in € (al Lordo D.)
Referenti Plessi	6	1.200,00
Gestione Archivio	3	386,38
Dormitorio S. Urbano	2	250,00
Piccole Manutenzioni	4	600,00
Assistenza alunni disabili	18	517,17
TOTALE C.S.		€ 2.953,55
TOTALE ATA		€ 4.775,17

La quota pro-capite dei C.S. in regime di part-time sarà calcolata in base alle ore di servizio (6, 12, 18, 24 o 30 ore), la derivante rimanenza verrà suddivisa tra tutti i C.S.

ART. 9 - Attività di aggiornamento del personale A.T.A.

Nel caso in cui il personale A.T.A. fosse autorizzato a partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento, si concorda in questa Sede che esso avrà diritto al recupero delle ore utilizzate per le attività di cui sopra, preventivamente concordando la modalità con il D.S.G.A.

Si cercherà di far fruire tali ore al personale in giornate in cui non sarà presente attività didattica.

ART. 10 - Precisazioni

I compensi di cui al presente Contratto saranno corrisposti per il tramite del *Cedolino Unico* al lordo delle trattenute (Lordo dipendente). Tutte le ore sono soggette a rendicontazione da parte di tutto il personale entro il giorno 10 del mese di giugno 2026. Ai fini della rendicontazione dei compensi relativi ai progetti farà fede esclusivamente la dichiarazione del Responsabile del progetto e del Referente del plesso di riferimento.

ART. 11 - Economie

Nel caso di altri fondi da utilizzare entro l'Anno Scolastico, il Dirigente Scolastico convocherà la R.S.U. per la distribuzione dei fondi.

ART. 12 - Validità della Contrattazione d'Istituto

La presente Ipotesi di Contratto ha validità per l'anno scolastico 2025/26 e si intende esecutiva ai sensi dell'art. 6, comma 6, dopo la verifica dei Revisori dei Conti sulla compatibilità finanziaria. Sarà inviata ai Revisori dei Conti entro cinque giorni dalla firma, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza che pervengano rilievi, il Contratto diviene definitivo.

Stilo 15 M. Lizzano H. P. R.

Page 18 | 19



1. Qualora l'ammontare del Fondo d'Istituto subisca variazioni in corso d'anno sia in aumento sia in diminuzione in misura non superiore al 10%, o si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata entro la stessa misura, le parti verranno riconvocate per il ricalcolo automatico proporzionale di tutte le quote assegnate alle varie attività del presente contratto.
2. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del d.lgs. n. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del F.I.S. intervenga quando le attività previste sono già state svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

LETTO, FIRMATO E SOTTOSCRITTO PER ACCETTAZIONE:

Per la Parte Pubblica:

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Gavagnin Serena

Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto:

MILISENNA MARIAPIA

ORLANDO SIMONA

STILO DOMENICA

Delegati sindacali:

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA

SNALS

GILDA UNAMS

ANIEF

